

Appuntamenti della settimana

Domenica 13 novembre 2022 - XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

Giornata Mondiale dei Poveri | 2° laboratorio di formazione con don Giuliano Zanchi sul tema *SE LA CHIESA SERVE. Cosa significa oggi "Credo la Chiesa"?* in chiesa parrocchiale e streaming sul canale YouTube della parrocchia ore 16.30

Giovedì 17 novembre 2022

Incontro mensile Centro Ascolto ore 14.30 | 2° incontro del laboratorio **DI MORTE NON SI MUORE** dal titolo *La finitudine e la prospettiva della nostra morte*. Conduce Bruno Bodini. Oratorio ore 20.45. Iscrizioni al numero 335.1954264 o compilando il modulo che si trova inquadrando il QRCode nei fogli degli appuntamenti del laboratorio reperibili in segreteria parrocchiale o nelle bacheche della chiesa

Venerdì 18 novembre 2022

Spazio compiti scuola secondaria oratorio ore 15.00- 16.15
Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 16.30 - 18.00

Sabato 19 novembre 2022

Ritiro 6^a—7^a tappa di catechesi

Domenica 20 novembre 2022 - Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Inizio della predicazione di Avvento | Giornata dell'impegno dell'Azione Cattolica

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

SENTIERI DI COMUNITÀ

Anche quest'anno non presentiamo il classico calendario della comunità, ma un libretto che raccoglie le iniziative pastorali - i *Sentieri di comunità* - che la parrocchia intende offrire e aprire a tutti, curiosi, in ricerca, credenti e non credenti del quartiere. Il libretto è disponibile in formato cartaceo in chiesa oppure sul sito della parrocchia.

IMPROVVISAZIONI VESPERALI 2022/23

Tornano le improvvisazioni vesperali, momenti di "spiritualità" e/o "meditazione musicale" una domenica al mese prima della Messa delle 18.30. Alle 17.00 lettura del Vangelo, a seguire momento di ascolto musicale. Si comincia il 27 novembre con il Duo Sutura Novali.

FESTA DI S. ANTONIO

La nostra festa di comunità e di quartiere è giunta alla 20^a edizione, che si terrà dal 26 maggio all'11 giugno 2023. Per poter riprendere l'attività c'è bisogno dell'aiuto di tutti, come servizio ai tavoli, aiuto cuochi, cassieri, baristi. Si può segnalare la propria disponibilità in segreteria parrocchiale (035.402336 o segreteria@parrocchiadilonguelo.it). Per conoscere tutti i dettagli ci sarà un aperitivo in oratorio il 7 dicembre alle ore 19.00.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario 13 novembre 2022

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Malachia (3,19-20)

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (97/98)

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.
I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (3,7-12)

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Risolleivatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (21,5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccide-

ranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Nelle settimane che precedono l'Avvento, alla fine dell'anno liturgico, i vangeli domenicali si fanno particolarmente oscuri e minacciosi. Il Gesù lucano, dalla cui predicazione abbiamo imparato la misericordia di Dio per l'uomo (pensiamo al padre misericordioso e al buon samaritano), sembra trasformarsi in un maestro impietoso nei confronti dei suoi discepoli. Mette loro paura. L'evangelista quando scrive ha in mente - perché qualcuno glielo ha raccontato - le scene della distruzione di Gerusalemme ad opera dei romani nel 70 dopo Cristo. Quella particolare devastazione della città e del suo tempio parve, ai primi cristiani, il segno evidente della fine di un tempo. La antica alleanza con il popolo di Israele decade, in modo rovinoso, a favore di una nuova alleanza, nella carne di Gesù. Le prime comunità cristiane a seguito della distruzione del tempio, furono allontanate ed escluse dal culto sinagogale: per i discepoli di Gesù giunse il momento di camminare da soli sulle proprie gambe, divisi per sempre dai fratelli giudei dai quali avevano ricevuto tanto. Pensiamo a quanto deve essere stato difficile per loro essere sradicati da una religione salda e millenaria a favore di una fede acerba e ancora fragile. Una specie di salto nel buio. Oltretutto, arrivò presto il tempo delle persecuzioni, sia da parte dei giudei che da parte dei romani: eppure, il discepolo del Nazareno deve sempre sapere vedere, dentro la decadenza totale, il seme del Vangelo che germoglia. Gesù rivolge ai suoi parole di grande consolazione, per rincuorarli, per non lasciare che si arrendano e che pensino che il termine di alcune cose terrene sia una fine assoluta. Al di là di tutto il male del mondo, c'è una promessa di salvezza che viene da Dio: se anche il corpo dovesse patire le sofferenze più grandi, lo spirito del discepolo di Cristo è al sicuro nel cuore del Padre, che lo ama. Anche se è difficile spiegare in cosa consista la vita eterna che Gesù garantisce ai suoi, occorre perseverare nella fede in lui. E, forse, già solo questo è salvezza ed eternità.